

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Num. 389/23

Del. 13/10/2023

Oggetto:

Emergenza Peste Suina Africana (PSA): Costituzione di un "Tiger Team PSA" per la realizzazione di progetto pilota finalizzato alla gestione (prevenzione sanitaria) del diradamento della popolazione dei cinghiali

Proposta di deliberazione n.	439/23
Data Proposta di deliberazione	21/09/2023
Struttura	DIRETTORE GENERALE
L'Estensore	BOCCATONDA EMILIANO
Il Responsabile del procedimento	TARDIOLA ALESSANDRA
Responsabile della Struttura	PALOMBA STEFANO

Visto di Regolarità contabile	
N. di prenotazione	

IL Direttore Amministrativo
Dott. Manuel Festuccia

IL Direttore Sanitario
Dr. Giovanni Brajon

IL Commissario Straordinario
Dr. Stefano Palomba

%firma%-1

Firmato digit. dal Resp. Struttura: PALOMBA STEFANO
Firmato digit. dal Dir. Amministrativo: FESTUCCIA MANUEL
Firmato digit. dal Dir. Sanitario: BRAJON GIOVANNI
Firmato digit. dal Commissario Straordinario: PALOMBA STEFANO

%firma%-3

Il Dirigente proponente, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attesta, ai fini dell'art. 1 della L. 20 del 1994, così come modificato dall'art. 3 della L.639 del 1996, che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Stefano Palomba

OGGETTO: Emergenza Peste Suina Africana (PSA): Costituzione di un “Tiger Team PSA” per la realizzazione di progetto pilota finalizzato alla gestione (prevenzione sanitaria) del diradamento della popolazione dei cinghiali

PREMESSO

che nel territorio della Regione Lazio è stata diagnosticata la Peste Suina Africana, malattia virale che colpisce i suidi;

che con Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00002 del 7 maggio 2022, recante “Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Prime misure di regolamentazione per il contenimento della Peste Suina Africana sul territorio della Regione Lazio” sono state definite misure per contenere i rischi derivanti dalla malattia;

che con nota prot. 3398/22 del 10 maggio 2022 è stato conferito mandato all’Istituto per la gestione delle carcasse, nell’ambito dell’emergenza riguardante la Peste Suina Africana;

che la Regione Lazio ha altresì predisposto le istruzioni per il conferimento, la diagnosi e lo smaltimento di carcasse e campioni di suidi presso le sedi dell’Istituto nella Regione Lazio;

che con ordinanza del 17 maggio 2022 n. 3/2022 del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana avente ad oggetto: “Misure di controllo e prevenzione della Peste Suina Africana nella Regione Lazio” sono state definite ulteriori modalità operative di gestione della malattia;

CONSIDERATO

che con nota prot. 4498/22 del 21 giugno 2022 la Regione Lazio ha fornito indicazioni in ordine alle misure di controllo e prevenzione della diffusione della Peste Suina Africana rivolte all’attività di cattura e abbattimento dei cinghiali;

che con nota prot. 100316 del 22 giugno 2022 la ASL RM1, nell’ambito della collaborazione volta alla realizzazione delle attività di cattura e abbattimento di suidi, ha richiesto all’Istituto un supporto ulteriore in ordine al ritiro ed allo smaltimento di carcasse, dando atto della nota della Regione Lazio prot. n. U0608838 del 21 giugno 2022 recante “Misure di controllo e prevenzione della diffusione della Peste Suina Africana PSA – Attività di cattura e abbattimento cinghiali”

RITENUTO

che nell'ambito dei PRIU è prevista la possibilità di ricorrere ad iniziative per la gestione numerica della popolazione di cinghiali, elaborate in base ad una valutazione del rischio di introduzione e diffusione della malattia ed alla stima numerica della popolazione selvatica;

TENUTO CONTO

della necessità di procedere all'eradicazione della PSA nel selvatico, con lo scopo di contenere la malattia all'interno delle zone infette riducendo progressivamente l'area di circolazione virale ed evitare che l'infezione si trasmetta dai suini selvatici ai suini domestici;

che le attività da intraprendere allo scopo di limitare la diffusione della infezione sono rappresentate dal rafforzamento della sorveglianza passiva, l'implementazione del monitoraggio attivo per la ricerca, la raccolta e lo smaltimento delle carcasse di cinghiali, il depopolamento preventivo dei domestici, la creazione di una linea meccanica di contenimento (fences), singola o doppia, la cattura e abbattimento dei selvatici e, dopo la messa in opera delle recinzioni, le attività di selezione e controllo;

VISTI

il decreto-legge del 17 febbraio 2022, n. 9, recante «Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)» convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29 e modificata dall'art. 29 del decreto-legge, 22 giugno 2023, n. 75 e, in particolare, gli articoli 1 e 2;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 febbraio 2023 recante nomina del dott. Vincenzo Caputo a Commissario straordinario alla Peste suina africana (PSA), ai sensi dell'art. 2 del citato decreto-legge n. 9/2022;

i dispositivi dirigenziali DGSAF prot. n. 583 dell'11 gennaio 2022, n. 13359 del 27 maggio 2022 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti l'istituzione delle zone infette seguito di conferme di casi di Peste suina africana nei selvatici ai sensi dell'art. 63, paragrafo 1 del regolamento delegato (UE) n. 2020/687;

l'ordinanza 20 aprile 2023 del Commissario straordinario alla peste suina africana n. 2, concernente «Misure di controllo ed eradicazione della Peste suina africana». (Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 95 del 22 aprile 2023);

l'ordinanza 23 maggio 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 3, concernente «Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana» (Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 122 del 26 maggio 2023);

l'ordinanza 11 luglio 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 4, concernente «Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana» (Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 163 del 14 luglio 2023);

il regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle malattie animali trasmissibili - «normativa in materia di sanità animale», come integrato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1882 della Commissione, che categorizza la Peste suina africana come una malattia di categoria A che, quindi, non si manifesta normalmente nell'Unione e che non appena individuata richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione;

il regolamento delegato (UE) n. 2020/687 che integra il regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate e, in particolare, l'art. 63 che dispone che in caso di conferma di una malattia di categoria A in animali selvatici delle specie elencate conformemente all'art. 9, paragrafi 2, 3, e 4 del regolamento delegato (UE) n. 2020/689, l'autorità competente può stabilire una zona infetta al fine di prevenire l'ulteriore diffusione della malattia;

il regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023, che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/605;

il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136 recante attuazione dell'art. 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, e, in particolare, l'art. 3 che, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettere c) ed e) del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27, individua il Ministero della salute quale Autorità centrale responsabile, ai sensi dell'art. 4, punto 55) del regolamento (UE) n. 2016/429, dell'organizzazione e del coordinamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali per la prevenzione e il controllo delle malattie animali trasmissibili effettuati a cura dei servizi veterinari delle AASSLL (di seguito denominati Autorità competenti locali (ACL));

il Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico, pubblicato sulla pagina dedicata del portale del Ministero della salute;

il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione per la Peste suina africana in Italia per il 2023, inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'art. 33 del regolamento (UE) n. 2016/429 e successivi regolamenti derivati, nonché il manuale delle emergenze da Peste suina africana in popolazioni di suini selvatici del 12 dicembre 2022;

il documento SANTE/7113/2015 «Strategic approach to the management of African swine fever for the EU»;

il dispositivo direttoriale DGSAF prot. n. 12438 del 18 maggio 2022, concernente «Misure di prevenzione della diffusione della Peste suina africana (PSA) - identificazione e registrazione dei suini detenuti per finalità diverse dagli usi zootecnici e dalla produzione di alimenti»;

i resoconti delle riunioni del Gruppo operativo degli esperti di cui al decreto legislativo n. 136/2022, pubblicati sul portale del Ministero della salute;

i resoconti delle riunioni dell'Unità centrale di crisi (UCC), come regolamentata dall'art. 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 44 del 28 marzo 2013, pubblicati sul portale del Ministero della salute;

la relazione del Commissario straordinario alla PSA relativa al bimestre marzo - aprile 2023;

la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;

il decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante «Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 152 del 1° luglio 2023;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) del citato decreto-legge n. 9/2022, il Commissario straordinario definisce, sentite le regioni interessate, il piano nazionale straordinario delle catture a livello nazionale e regionale con l'indicazione dei tempi e degli obiettivi numerici di cattura e, sentito l'ISPRA, di abbattimento e smaltimento, e lo comunica alle regioni;

che, in ottemperanza all'art. 8, comma 8, dell'ordinanza del Ministero della salute n. 5 del 24 agosto 2023 si prevede che per le attività di depopolamento e di controllo faunistico previste all'art. 3, comma 1, lettera a) rispettivamente punti vi e vii, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano con proprio provvedimento possono avvalersi previo accordi tra i Ministeri di appartenenza di personale delle Forze armate e dalle Forze dell'ordine, degli agenti della vigilanza regionale e provinciale, ai sensi della legge n. 157 del 1992, al prelievo venatorio con specifica formazione in materia di biosicurezza e le figure autorizzate ai sensi del punto 2.5 dell'Allegato I del decreto interministeriale del 13 giugno 2023 come previsto dall'art. 16 della citata ordinanza (i cd Bioregolatori);

TENUTO CONTO

dell'art.15 della predetta ordinanza ministeriale con la quale vengono istituiti i Gruppi operativi territoriali – GOT - formati da personale tecnico afferente alle Autorità competenti locali e alle

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

direzioni regionali della Sanità pubblica veterinaria, dell'agricoltura e dell'ambiente, delle polizie provinciali, degli enti Parco regionali. I GOT sono coordinati dal Commissario straordinario alla Peste suina africana e svolgono le funzioni di attuazione delle finalità eradicative della PSA e del contenimento della specie cinghiale, nonché' di attuazione del Piano straordinario delle catture a livello nazionale e regionale, di cui all'art. 29 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75;

che le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano individuano quale referente per la PSA, d'intesa con il Commissario straordinario, un medico veterinario dell'Autorità competente locale (ACL) o dell'Autorità competente regionale (ACR) con comprovata esperienza nella materia;

che al fine di garantire l'adeguata formazione e l'addestramento del personale degli Istituti zooprofilattici sperimentali, dei Dipartimenti di medicina veterinaria e delle Aziende sanitarie locali presenti in aree del territorio nazionale non ancora interessate dalla malattia, tutte le figure professionali coinvolte possono affiancare i GOT già operanti nelle aree soggette a restrizione, nel rispetto delle specifiche competenze professionali;

VISTI ALTRESI'

il PRIU 2022 (“Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale”) della Regione Lazio – in fase di aggiornamento per l’anno corrente;

l’ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00002 del 7 maggio 2022 “Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Prime misure di regolamentazione per il contenimento della Peste Suina Africana sul territorio della Regione Lazio”;

DELIBERA

1. La istituzione di un “Tiger Team PSA” per la realizzazione di un progetto pilota finalizzato alla gestione (prevenzione sanitaria) del diradamento della popolazione dei cinghiali.
2. di nominare i componenti del gruppo (o loro delegati) individuati presso le seguenti strutture IZSLT competenti, coinvolte nella progettazione interna e nella definizione della proposta progettuale:
 - UOC Osservatorio Epidemiologico (Direttore: Paola Scaramozzino);
 - UOC Virologia (Direttore: Maria Teresa Scicluna);
 - UOC Diagnostica Generale (Direttore: Antonio Battisti);
 - UOSD Accettazione e Servizi Interdisciplinari (Direttore: Goffredo Grifoni);
 - UOC Igiene delle produzioni e salute animali (Direttore: Marcella Guarducci);

3. il Tiger Team PSA, al fine di garantire fattibilità ed effettiva operatività finali della proposta progettuale, avrà il compito di rapportarsi al "Sistema regionale" di gestione della specie, secondo le diverse articolazioni di responsabilità e competenze di legge (Commissario Straordinario PSA, ISPRA, Direzione Regionale Ambiente, Direzione Regionale Agricoltura, oltre alla Direzione Regionale della Salute);
4. il progetto dovrà essere presentato entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento e dovrà essere riallocato come obiettivo nel Piano della Performance 2023 al Piano Esecutivo Aziendale [C1.1.6] *“Supporto alle azioni delle Regioni e delle Aziende Sanitarie Locali in tema di Peste Suina Africana, di Listeriosi e di controllo delle zoonosi a carattere vettoriale quali la West Nile, Zika o Chikungunja e di altre emergenze sanitarie che potranno determinarsi garantendo la reportistica a livello regionale, nazionale ed internazionale”* per le 5 strutture summenzionate con il peso attribuito di 10 punti, riparametrando il peso degli altri obiettivi assegnati alle stesse.

Il Commissario Straordinario
Dr. Stefano Palomba